

***MATERIALE OPERATIVO
MULTIDISCIPLINARE PER
ATTIVITÀ A BORDO DELLE
IMBARCAZIONI DEDICATE
ALLA SORVEGLIANZA
SANITARIA DELLE
PERSONE MIGRANTI***

***AGGIORNAMENTO OTTOBRE 2021
DOCUMENTO INTERNO***

INDICE

Premessa

PIANIFICAZIONE

1.1 Pianificazione: Le Attività Da Garantire Durante La Permanenza A Bordo

1.2 Pianificazione_Chi _Fa Cosa_Quando?

1.3 Pianificazione Attività Migrazioni A Bordo Delle Imbarcazioni Dedicata Alla Sorveglianza Sanitaria Delle Persone Migranti

PERMANENZA A BORDO

2.1 Ingresso A Bordo: Vademecum Delle Informazioni Da Dare Agli Ospiti Durante La Fase Di Imbarco

2.2 Permanenza A Bordo: L'organizzazione Dei Focus Group

Scheda 1 Focus Group Su Covid-19 E Misure Di Prevenzione

Scheda 2 Focus Group Restoring Family Links

Scheda 3 Focus Group Protezione Internazionale

Scheda 4 Focus Group Violenza Sessuale E Di Genere (Vsdg)

Scheda 5 Focus Group MSNA

2.3 Permanenza A Bordo: La Raccolta Feedback E Report Giornaliero

Raccolta Feedback - Nave (Nome)

Report Giornaliero (Anteprima)

PREPARAZIONE ALLO SBARCO

3.1 Preparazione Allo Sbarco_La Compilazione Delle Segnalazioni

3.2 Preparazione Allo Sbarco_Come Segnalare

Scheda 6 Segnalazione Variazione Anagrafica E Conseguente Minore Età

Scheda 7 Segnalazione Di Sospetta Vulnerabilità/Persona portatrice di bisogno specifico allo sbarco

Scheda 8 Segnalazione Relazione Di Legame Di Parentela

Scheda 9 Segnalazione difensori di fiducia richiedenti asilo a bordo nave

3.3 Preparazione Allo Sbarco_I Documenti Da Predisporre:

Scheda 10 Scheda Attività Migrazioni

Scheda 11 Scheda Sanitaria

PREMESSA

Il presente documento contiene materiale operativo multidisciplinare per lo svolgimento di attività a bordo delle imbarcazioni dedicate alla sorveglianza sanitaria delle persone migranti. Tale materiale si pone l'obiettivo di fornire strumenti utili a pianificare ed implementare, in maniera standardizzata, tutte le attività volte a garantire la presa in carico della persona migrante, in ottica trasversale. Il fine ultimo è quindi assicurare che nell'arco temporale del periodo di sorveglianza sanitaria la persona migrante accolta si senta al sicuro, consapevole ed informata della situazione che sta vivendo, e di cosa accadrà una volta terminata la permanenza a bordo, e quindi protetta.

Per garantire una corretta e standardizzata pianificazione delle attività su ogni imbarcazione, è stata sviluppata una tabella riepilogativa delle attività da svolgere, comprensiva delle tracce dei focus group e dei FAC-SIMILE da compilare. Sarà molto importante aggiornare il software gestionale CARA rispetto ad ogni attività cui la persona migrante ha preso parte, al fine di consegnare al termine della permanenza a bordo una Scheda Attività che ripercorra la presa in carico multidisciplinare che è stata posta in essere. A seguire, è presente una *Matrice_pianificazione attività migrazioni a bordo delle imbarcazioni dedicate alla sorveglianza sanitaria delle persone migranti* per il corretto svolgimento delle informative ed i relativi colloqui di follow-up, volta a garantire che tutte le persone siano informate sui temi proposti e segnalare eventuali informazioni emerse e prese in carico a livello multidisciplinare, in vista dello sbarco. Per tale ragione, sarà cura del Capo Missione interfacciarsi e concordare tale pianificazione con i Coordinatori sanitario e migrazioni, per assicurare che tutte le attività e la completa presa in carico dell'ospite avvengano sulla base delle indicazioni ivi presenti, e prevedere il corretto dispiegamento del personale coinvolto.

Successivamente, si propongono i contenuti dei focus group ed uno schema di informativa generale da seguire. È molto importante organizzare tali momenti tenendo a mente la scansione cronologica del periodo di sorveglianza sanitaria: **imbarco – permanenza – sbarco**. Per tale ragione si suggerisce di iniziare i focus group con l'*Informativa su Covid-19 e misure di prevenzione* in modo da informare tempestivamente le persone dei motivi per i quali si trovano a bordo. Solo dopo aver somministrato le ulteriori informative (RFL, Legale, VSdG) è utile procedere con la *Raccolta_Feedback*, in modo da rilevare eventuali necessità del gruppo accolto e lavorare sugli aspetti emersi. Le informative dovranno essere pianificate anche sulla base dell'osservazione del gruppo già dalla fase d'imbarco. Per tale ragione risulta fondamentale l'informativa sui MSNA o sedicenti tali, che dovrà essere svolta sulla base di una rilevazione in chiave multidisciplinare delle caratteristiche del gruppo accolto, di eventuali richieste e/o situazioni accadute e/o rilevate sin dalla primissima accoglienza delle persone migranti a bordo. Al fine di facilitare il lavoro multidisciplinare, è inserito uno *Schema di pianificazione* che ripercorre i ruoli e le attività che devono essere rispettivamente svolte in sinergia tra il team migrazioni e sanitario.

Una volta approfondite le singole situazioni attraverso i colloqui individuali alla luce di tutte le informative svolte, sarà fondamentale dedicarsi alla compilazione dei FAC-SIMILE delle segnalazioni pre-sbarco. Verranno quindi fornite indicazioni sia su come compilare i FAC-SIMILE che i campi dedicati del gestionale CARA, in ottica di utilizzare sempre un linguaggio standard e di tutelare la riservatezza dei dati forniti.

Verranno in ultimo fornite indicazioni su come prepararsi alla fase di sbarco in ottica di consegnare alla persona tutta la documentazione di quanto avvenuto durante l'intera permanenza a bordo, e di non disperdere informazioni fondamentali su quanto organizzato ed implementato per ogni singola persona sbarcata.

1. PIANIFICAZIONE

1. PIANIFICAZIONE: LE ATTIVITÀ DA GARANTIRE DURANTE LA PERMANENZA A BORDO

ATTIVITÀ	STRUMENTO	SCHEDA
<p>Informativa in ingresso per le persone migranti accolte</p>	<p>Matrice generale informativa <u>A cosa serve?</u> A fornire i messaggi chiave che NECESSARIAMENTE devono essere forniti alle persone migranti in fase di imbarco, al fine di prepararle al periodo di sorveglianza sanitaria</p> <p><u>Quali operatori sono coinvolti nella compilazione?</u> Il capo missione presenza, compatibilmente con i numeri, presiede l'attività svolta in piccoli gruppi, e contribuisce a preparare e presentare tutte le attività successive.</p> <p><u>Come vengono elaborati i risultati?</u> A seguito dell'informativa in ingresso tutti le persone migranti avranno registrata sul software gestionale questa prima attività.</p>	<p>Vademecum delle informazioni da dare agli ospiti durante la fase di imbarco + carta dei servizi</p>
<p>Report giornaliero delle attività di assistenza alle persone migranti</p> <p>Report giornaliero delle attività sanitarie</p>	<p>Report Giornaliero A <u>cosa serve?</u> A raccogliere dati quantitativi sulle attività svolte a bordo di tutte le navi in maniera standardizzata e contestualizzata ai servizi effettivamente svolti. È in formato digitale e consente una rapida compilazione anche attraverso un telefono cellulare.</p> <p><u>Quali operatori sono coinvolti nella compilazione?</u> Di competenza del Coordinatore migrazioni e operatori sanitari per il report sanitario, per entrambi i report su contributo di ogni singolo componente del team per la propria parte e specifico ruolo svolto.</p> <p><u>Come vengono elaborati i risultati?</u> I dati vengono elaborati dalla direzione Operazioni Emergenza e Soccorsi (U.O. Migrazioni e Servizi Sanitari) e periodicamente condivisi, nonché utilizzati per la redazione di reportistica da destinare agli attori coinvolti, incluso il soggetto attuatore.</p>	
<p>Raccolta feedback delle persone migranti a bordo</p>	<p>Questionario CEA <u>A cosa serve?</u> A raccogliere informazioni dalla popolazione accolta a bordo rispetto alla percezione dei servizi erogati, e poter effettuare eventuali correzioni nell'erogazione, se necessario, in base alle informazioni raccolte</p> <p><u>Quali operatori sono coinvolti nella compilazione?</u> Operatori individuati e formati nell'attività di raccolta feedback, prevalentemente mediatori culturali, per garantire la piena comprensione dell'attività e delle domande poste</p> <p><u>Come vengono visualizzati ed elaborati i risultati?</u> I dati vengono visualizzati ed elaborati tramite la piattaforma Kobo toolbox, accessibile tramite l'indirizzo e-mail della nave. I risultati devono essere condivisi su due livelli: interno, in modalità multidisciplinare, per colmare eventuali bisogni, soprattutto di carattere materiale; sono condivisi inoltre con l'U.O. Migrazioni per ragionare sulla reale efficacia degli interventi, o di eventuali modifiche operative.</p>	

<p>Informativa CEA su Covid-19 e misure di prevenzione</p>	<p>Focus Group Covid-19 <u>A cosa serve?</u> A trasmettere alle persone migranti a bordo informazioni sulle specifiche tematiche rispetto al target di riferimento.</p> <p><u>Quali operatori sono coinvolti nello svolgimento?</u> Il focus group è calendarizzato dal coordinatore migrazioni, ma concordato ed implementato dal personale sanitario, coadiuvato da mediatori culturali. Uno psicologo può seguire lo svolgimento ed intervenire in caso di necessità sia singole che di gruppo.</p> <p><u>Come vengono elaborati i risultati?</u> L'elenco dei partecipanti viene registrato sul report giornaliero come dato numerico complessivo. Sul CARA dovrà essere segnalata la partecipazione al focus group per ogni</p>	<p>Scheda 1</p>
	<p>singola persona che ne prende parte, al fine di esser certi che tutte le persone a bordo vi abbiano partecipato e abbiano compreso l'informazione, così come verrà comprovato, in uscita, dalla stampa della scheda attività.</p>	
<p>Informativa sul servizio Restoring Family Links</p>	<p>Focus Group RFL <u>A cosa serve?</u> A trasmettere alle persone migranti a bordo informazioni sul concetto di unità familiare ed i servizi che la CRI può garantire a bordo al riguardo.</p> <p><u>Quali operatori sono coinvolti nello svolgimento?</u> Il coordinamento dell'attività ricade sul Caseworker RFL, ma può essere implementata nelle singole sessioni anche da altri operatori e dai mediatori culturali che abbiano compreso appieno i concetti chiave. Uno psicologo può seguire lo svolgimento ed intervenire in caso di necessità sia singole che di gruppo.</p> <p><u>Come vengono elaborati i risultati?</u> L'elenco dei partecipanti viene registrato sul report giornaliero come dato numerico complessivo. Sul CARA dovrà essere segnalata la partecipazione al focus group per ogni singola persona che ne prende parte, al fine di esser certi che tutte le persone a bordo vi abbiano partecipato e abbiano compreso l'informazione, così come verrà comprovato, in uscita, dalla stampa della scheda attività. È comunque fondamentale tenere traccia delle informative svolte al fine di garantire che il potenziale target di riferimento – tenuto conto di un'osservazione pregressa del gruppo - riceva tali informazioni, e che in caso di bisogni rilevati venga assicurato il relativo follow-up. Si potrà pertanto procedere ad una Relazione Di Legame Di Parentela.</p>	<p>Scheda 2</p>
<p>Informativa legale sui temi della protezione internazionale e status giuridici sul territorio italiano</p>	<p>Focus Group Protezione Internazionale <u>A cosa serve?</u> A trasmettere alle persone migranti a bordo informazioni di base sul diritto a richiedere protezione internazionale e la relativa procedura.</p> <p><u>Quali operatori sono coinvolti nello svolgimento?</u> Il coordinamento dell'attività ricade sull'operatore legale, ma può essere implementata nelle singole sessioni anche da altri operatori e dai mediatori culturali che abbiano compreso appieno i concetti chiave. Uno psicologo può seguire lo svolgimento ed intervenire in caso di necessità sia singole che di gruppo.</p> <p><u>Come vengono elaborati i risultati?</u> L'elenco dei partecipanti viene registrato sul report giornaliero come dato numerico complessivo. Sul CARA dovrà essere segnalata la partecipazione al focus group per ogni singola persona che ne prende parte, al fine di esser certi che tutte le persone a bordo vi abbiano partecipato e abbiano compreso l'informazione, così come verrà comprovato in uscita, dalla stampa della scheda attività.</p>	<p>Scheda 3</p>

<p>Informativa sui temi della violenza di genere</p>	<p>Focus Group VSdG <u>A cosa serve?</u> A fornire alle persone migranti a bordo informazioni sulle specifiche tematiche, incluso il rischio tratta di esseri umani.</p> <p><u>Quali operatori sono coinvolti nello svolgimento?</u> Il coordinamento dell'attività ricade sull'operatore legale ed il personale sanitario, ma può essere implementata nelle singole sessioni anche da altri operatori formati, data la delicatezza della tematica. Uno psicologo segue lo svolgimento ed intervenire in caso di necessità sia singole che di gruppo.</p> <p><u>Come vengono elaborati i risultati?</u> L'elenco dei partecipanti viene registrato sul report giornaliero come dato numerico complessivo. Sul CARA dovrà essere segnalata la partecipazione al focus group per ogni singola persona che ne prende parte, al fine di esser certi che tutte le persone a bordo vi abbiano partecipato e abbiano compreso l'informazione, così come verrà comprovato, in uscita, dalla stampa della scheda attività. È comunque fondamentale tenere traccia delle informative svolte al fine di garantire che il potenziale target di riferimento – tenuto conto di un'osservazione pregressa del gruppo - riceva tali informazioni, e che in caso di bisogni rilevati venga assicurata la segnalazione alle autorità competenti. Si potrà pertanto procedere ad una segnalazione di presunta vulnerabilità.</p>	<p>Scheda 4</p>
<p>Informativa MSNA e Neo maggiorenni</p>	<p>Focus Group MSNA <u>A cosa serve?</u> A trasmettere alle persone migranti a bordo informazioni sulle specifiche tematiche rispetto al target di riferimento.</p> <p><u>Quali operatori sono coinvolti nello svolgimento?</u> Il coordinamento dell'attività ricade sull'operatore legale, ma può essere implementata nelle singole sessioni anche da altri operatori e dai mediatori culturali che abbiano compreso appieno i concetti chiave. Uno psicologo può seguire lo svolgimento ed intervenire in caso di necessità sia singole che di gruppo.</p> <p><u>Come vengono elaborati i risultati?</u> L'elenco dei partecipanti viene registrato sul report giornaliero come dato numerico complessivo. Sul CARA dovrà essere segnalata la partecipazione al focus group per ogni singola persona che ne prende parte, al fine di esser certi che tutte le persone a bordo vi abbiano partecipato e abbiano compreso l'informazione, così come verrà comprovato, in uscita, dalla stampa della scheda attività. È comunque fondamentale tenere traccia delle informative svolte al fine di garantire che i MSNA presenti a bordo, o sedicenti tali, ricevano tali informazioni, in presenza del mediatore culturale che parli la loro lingua, e che in caso di presenze di MSNA rilevate si proceda ai dovuti follow-up e segnalazioni. Si potrà pertanto procedere ad una segnalazione di variazione anagrafica e conseguente presunta minore età.</p>	<p>Scheda 5</p>

<p>Segnalazione per follow-up pre-sbarco:</p> <p>Segnalazione cumulativa di variazione anagrafica_min ore età con documentazione e/senza Documentazione</p> <p>Segnalazione sospetta Vulnerabilità/persona portatrice di bisogno specifico</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Segnalazione relazione di legame Familiare ▪ Segnalazione difensore di fiducia per richiedenti asilo a bordo nave 	<p>Modelli Segnalazione</p> <p><u>A cosa serve?</u> A garantire un flusso di comunicazione chiaro ed univoco rispetto alle segnalazioni che, allo sbarco, possano implicare l'adozione di particolari misure di tutela.</p> <p><u>Quali operatori sono coinvolti nello svolgimento?</u> Il firmatario della segnalazione è il Capo Missione, che raccoglie ed inserisce nel documento, come allegati, le singole relazioni/certificazioni redatte del personale specializzato (medici, psicologi, RFL, legali).</p> <p><u>Come vengono elaborati i risultati?</u> Le segnalazioni, protocollate univocamente, vengono archiviate ed inserite nel gestionale CARA. Le segnalazioni vengono condivise sempre con l'Unità Migrazioni per assicurarne il seguito ed il monitoraggio.</p>	<p>Schede 6,7,8,8bis, 9</p>
--	---	------------------------------------

<p>Scheda attività Migrazioni</p>	<p>Scheda attività effettuate con l'ospite</p> <p><u>A cosa serve?</u> A registrare sul gestionale CARA tutte le attività (informative, focus group, colloqui individuali, restituzione raccolta feedback) svolte con i singoli ospiti a bordo.</p> <p><u>Quali operatori sono coinvolti nella compilazione?</u> Coordinatore sanitario, coordinatore migrazioni, caseworker RFL, operatore legale, addetto amministrativo.</p> <p><u>Come vengono elaborati i risultati?</u> La scheda con le attività di ciascun ospite viene stampata dal CARA e consegnata a ogni persona migrante al momento dello sbarco.</p>	<p>Scheda 10</p>
<p>Scheda sanitaria</p>	<p>Scheda attività effettuate con l'ospite</p> <p><u>A cosa serve?</u> A registrare sul gestionale CARA tutta la presa in carico sanitaria svolta su ogni ospite a bordo.</p> <p><u>Quali operatori sono coinvolti nella compilazione?</u> Coordinatore sanitario, infermiere, medico, psicologo, addetto amministrativo.</p> <p><u>Come vengono elaborati i risultati?</u> La scheda con le attività di ciascun ospite viene stampata dal CARA e consegnata a ogni persona migrante al momento dello sbarco.</p>	<p>Scheda 11</p>

1.2 PIANIFICAZIONE_CHI_FA_COSA_QUANDO?

L'esempio sotto riportato è meramente indicativo e si dovrà tenere conto di tutti gli aspetti relativi al gruppo (circostanze approdo, eventuali casi di salvataggio in mare, situazioni critiche del gruppo, situazione attuale a bordo della nave, ecc.)

GG	ATTIVITÀ DA SVOLGERE	PRESA IN CARICO MULTIDISCIPLINARE
1	<ul style="list-style-type: none"> ● Informativa in ingresso ● Rilevazione soggetti vulnerabili/nuclei familiari/minori attraverso osservazione del gruppo in fase di primissima accoglienza sul ponte e durante le operazioni di registrazione per assegnazione delle stanze per gruppi omogenei/famiglie/compagni di viaggio/vulnerabilità sospette/casi sanitari ● Garantire la priorità di registrazione al triage ai più deboli ● Annotazione degli ID con cui programmare eventuali prese in carico ● Garantire la visibilità e l'accessibilità dell'informativa sul trattamento dei dati personali a più persone migranti possibili. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione briefing tra team sanitario (psicologi, medici, infermieri) e migrazioni (op. legale, RFL, mediatori culturali) per condivisione di prime osservazioni sul gruppo imbarcato e casi da attenzionare da entrambi team per successivi colloqui ed approfondimenti
2	<p><i>(In base alle circostanze di imbarco, concordare se il gruppo di persone imbarcato è pronto per partecipare a momenti informativi o si preferisce lasciarlo riposare)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Informativa Covid 19 ● Rilevazione bisogni RFL e successivo follow-up nel corso della permanenza a bordo ● Trasmissione di eventuali segnalazioni URGENTI (nuclei familiari separati, sedicenti minori) ● Adempimenti sanitari 	<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione briefing tra team sanitario (psicologi, medici, infermieri) e migrazioni (op. legale, RFL, mediatori culturali) e pianificazione focus group, con dispiegamento risorse necessarie ● Registrazione attività sul CARA
3	<ul style="list-style-type: none"> ● Informativa RFL, Prot. Internazionale ● Calendarizzazione e svolgimento di colloqui individuali sulla base dei bisogni emersi ● Svolgimento colloqui individuali ● Svolgimento colloqui di follow-up ● Svolgimento di ulteriori focus group tematici per casistica emersa (MSNA, VSdG, richiedenti protezione, ecc.) ● Adempimenti sanitari 	<ul style="list-style-type: none"> ● Colloqui individuali in presenza di op. legale, RFL, mediatore culturale, medico, psicologo sulla base della casistica ● Registrazione attività sul CARA
4	<ul style="list-style-type: none"> ● Informativa VSdG ● Colloqui con sedicenti MSNA ● Follow up dei focus group con ulteriori specifiche e/o dettagli richiesti ● Svolgimento colloqui individuali 	<ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione briefing tra team sanitario (psicologi, medici, infermieri) e migrazioni (op. legale, RFL, mediatori culturali) per condivisione osservazioni e definizione dei soggetti potenzialmente vulnerabili da monitorare in vista di una segnalazione

	<ul style="list-style-type: none"> ● Svolgimento colloqui di follow-up ● Adempimenti sanitari ● QUESTIONARIO CEA 	<ul style="list-style-type: none"> ● Colloqui individuali in presenza di op. legale, mediatore culturale medico/psicologo sulla base della casistica ● Registrazione attività sul CARA
5	<ul style="list-style-type: none"> ● Svolgimento colloqui individuali ● Svolgimento colloqui di follow-up ● Adempimenti sanitari 	<ul style="list-style-type: none"> ● Raccolta congiunta delle vulnerabilità emerse e riscontrate in vista della compilazione delle segnalazioni da trasmettere alle autorità ● Trasmissione delle relazioni ultimate al Coordinatore Migrazioni e al Capo Missione ● Trasmissione segnalazioni ultimate ad U.O Migrazioni, confronto su casistiche ad hoc e ultimazione delle relazioni
6	*****TRASMISSIONE SEGNALAZIONI ALLE AUTORITÀ*****	
7	Prosecuzione delle attività ordinarie	Prosecuzione delle attività ordinarie
8	<ul style="list-style-type: none"> ● Predisposizione della documentazione pre-sbarco ● Aggiornamento CARA per creazione scheda attività e cartella clinica ● Adempimenti sanitari 	<ul style="list-style-type: none"> ● Focus group multidisciplinari in presenza di personale medico sanitario in vista di tamponi di uscita e successivo sbarco ● Informativa pre-sbarco ● Analisi dei feedback emersi da Questionario CEA in presenza dei coordinatori (analisi) e dello staff (restituzione), programmazione restituzione agli ospiti se non ancora avvenuta ● Registrazione attività sul CARA
9	<ul style="list-style-type: none"> ● Estrazione scheda sanitaria dal CARA ● Estrazione scheda attività dal CARA ● Predisposizione fascicoli personali da consegnare ad ospiti e autorità ● Creazione back up della documentazione della coorte ● Raccolta di documentazione aggiuntiva dell'ospite (es. documentazione di avvocati, certificati di nascita/documenti ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Ulteriori sessioni di informativa pre-sbarco (covid-19, procedura sbarco, documenti che gli verranno consegnati) ● Comunicazione esito tampone (in caso di esito positivo, individualmente e rispettando la privacy) ● Colloqui individuali per soggetti che continueranno la quarantena sino al 21 giorno ● Registrazione attività sul CARA
10/11	SBARCO OSPITI CON TAMPONE NEGATIVO	
	<ul style="list-style-type: none"> ● Consegna fascicolo personale ● Monitoraggio liste di riparto per segnalazioni RFL ● Follow-up casistica RFL con CRI Sicilia ● Monitoraggio della discesa dei nuclei familiari e casistiche vulnerabili segnalate 	

NB: tale schema si ripeterà nel caso della prosecuzione della quarantena per i soggetti positivi al covid-19

2. PERMANENZA A BORDO

VADEMECUM DELLE INFORMAZIONI DA DARE AGLI OSPITI DURANTE LA FASE DI IMBARCO

Di seguito si elencano i punti da trattare durante la primissima informativa da fare in fase di imbarco. Il seguente elenco non è esaustivo, in vista di maggiori e più dettagliate informazioni fornite nel corso della permanenza a bordo, ma contiene i messaggi chiave da garantire nelle lingue veicolari. Il discorso è curato dal capo missione, coadiuvato da mediatori culturali.

- **CHI SIAMO:** benvenuti, siamo operatori della Croce Rossa Italiana, siamo qui per assistervi durante il periodo di quarantena che trascorrerete a bordo della nave XXX. In ogni momento della giornata potete rivolgervi a noi, come sapete siamo l'organizzazione umanitaria più grande al mondo, siamo presenti anche nei vostri paesi di origine, e lavoriamo per garantire la dignità ed i diritti degli esseri umani, indipendentemente da chi siano e da dove vengano.
- **DOVE SIAMO:** attualmente siamo in Italia, in Sicilia, al porto di XXX. La nave potrebbe spostarsi per questioni tecniche, ma rimarrà sempre in Italia. In ogni caso potrete sempre chiedere allo staff la posizione della nave.
- **PERCHÉ SIETE QUI:** siete a bordo perché il Governo italiano, a tutela della vostra salute, ha previsto che le persone migranti che arrivano in Italia debbano rispettare un periodo di quarantena. Durante questo periodo la CRI sarà il vostro punto di riferimento. Ci sono operatori h24 con il simbolo di Croce Rossa pronti ad aiutarvi e a rispondere alle vostre domande.
- **QUANTO DURA LA QUARANTENA:** dipende dalle autorità e dall'esito del secondo tampone che la CRI vi farà a bordo.
- **COSA ACCADE ORA:** entrerete e seguirete un percorso, cambierete la mascherina e andrete dal medico che vi farà una prima visita. Ditegli se avete problematiche sanitarie, o se prendete regolarmente medicine. Subito dopo vi registreremo e vi verrà consegnato un badge e la chiave della vostra camera così potrete riposarvi e rifocillarvi. Un operatore CRI vi accompagnerà nelle vostre stanze, dove troverete un primo kit per lavarvi e cambiarvi, e naturalmente un buon pasto. Per favore rispettate l'assegnazione delle stanze e non spostatevi. Vi chiediamo questo alla luce delle indicazioni sanitarie e soprattutto a causa del Covid-19.
- **COSA SUCCEDERÀ NEI PROSSIMI GIORNI:** Il personale CRI si prenderà cura di voi, e cercherà di rendere questo periodo di permanenza a bordo il più semplice possibile. Potete contare sulla presenza di medici, psicologi, personale che parla la vostra lingua e che vi potrà assistere in base alle vostre esigenze. A bordo troverete diversi servizi, tra i quali l'assistenza medica e psicologica, informativa legale relativa alla richiesta di protezione internazionale, mediazione linguistica, possibilità di contattare le vostre famiglie, informazioni su tutto l'iter sanitario che affronterete.
- **IL REGOLAMENTO:** Come in tutte le comunità, anche a bordo esistono delle regole, dei diritti e dei doveri. Riceverete un regolamento, tradotto nella vostra lingua che vi verrà spiegato dai mediatori culturali, che vi dice che cosa si può fare e che cosa non si può fare, per la vostra sicurezza e per quella degli altri.

LA CARTA DEI SERVIZI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA

La Croce Rossa Italiana assiste la popolazione sul territorio senza discriminazione di nessun genere, fornendo sostegno, assistenza e consigli per le comunità più vulnerabili.

Di seguito, trovi un elenco dei servizi dei quali potrai beneficiare anche grazie al supporto dei mediatori culturali e degli operatori.



Assistenza sanitaria: Troverai sempre a disposizione personale medico e sanitario pronto ad intervenire in caso di necessità. Un nostro team di medici e infermieri è sempre operativo per fornirti assistenza sanitaria.



Supporto psicologico: Se hai delle preoccupazioni, ansie o paure non esitare a chiedere aiuto. Siamo sempre disponibili ad ascoltarti, supportarti e rassicurarti. Persone esperte ti aiuteranno a gestire lo stress e ad affrontare questo momento.



Legami familiari e persone disperse: Se hai perso i contatti con i tuoi cari e desideri cercare un tuo familiare o recapitare un messaggio, puoi chiedere assistenza. Se hai informazioni su persone disperse o decedute durante il percorso migratorio, puoi segnalarlo alla Croce Rossa Italiana.



Informativa legale: Possiamo darti informazioni in merito alla richiesta di protezione internazionale in Italia. Inoltre, la Croce Rossa Italiana garantisce che tutte le persone straniere assistite siano informate in merito ai loro diritti e doveri in Italia.



Violenza sessuale di genere: Se hai subito violenza fisica, sessuale e psicologica, o sei vittima di una minaccia di tali atti, la Croce Rossa Italiana ti può garantire un adeguato sostegno, indipendentemente dalla tua cittadinanza.



Informazioni e ascolto: Se hai delle domande, dei dubbi, delle necessità, o vuoi darci dei consigli, siamo disponibili ad accogliere le tue richieste e i tuoi suggerimenti.

PERMANENZA A BORDO: L'ORGANIZZAZIONE DEI FOCUS GROUP

Suggerimenti per la corretta organizzazione dei momenti informativi a bordo

- Pianificare orari e giorni previsti per lo svolgimento dei momenti informativi ed informare le persone da coinvolgere attraverso l'utilizzo della *Pianificazione attività migrazioni*
- Aggiornare il gestionale CARA e segnare la partecipazione di ogni singolo ospite all'attività proposta
- Prevedere sempre la presenza dei mediatori culturali, tenuto conto delle nazionalità coinvolte nel momento informativo, sia per la parte di facilitazione che di traduzione (preferibile che le sessioni vengano svolte direttamente in una lingua compresa dalle persone coinvolte)
- Garantire spazi e tempi per restituzioni informali individuali
- Delimitare il tempo e lo spazio con un momento iniziale e uno finale
- Introdurre i ruoli di tutti i partecipanti
- Predisporre materiale di cancelleria, eventualmente utile all'attività e al coinvolgimento delle persone che partecipano
- Chiedere sempre il consenso alla trasmissione di informazioni alle Autorità
- Si suggerisce di procedere con il focus group sulla privacy e i diritti relativi al trattamento dei dati personali, prima di impostare qualsiasi altra attività che possa prevedere la raccolta di dati personali
- Prevedere la possibilità di essere contattati in separata sede per procedere, individualmente, alla redazione di raccolta informazioni o segnalazioni
- Svolgere l'attività in più operatori: oltre al facilitatore sarà importante garantire l'osservazione da parte di uno psicologo e la presenza di mediatori nel caso di più lingue di traduzione.

LA STRUTTURA GENERALE DEL FOCUS GROUP

<p>CERCHIO INIZIALE DI RISCALDAMENTO</p>	<p style="text-align: center;">APERTURA DELL'ATTIVITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare un luogo sicuro ove svolgere l'attività, nel rispetto delle misure anti-Covid - Individuare piccoli gruppi omogenei, o per nazionalità o per appartenenza geografica (subsahariani, nordafricani), rimanendo in cerchio distanziati. Si consiglia di fare informative specifiche per donne, famiglie e MSNA - Prevedere e ricordare le misure anti-Covid da tenere durante tutta l'attività, procedendo alla disinfezione delle mani ed alla verifica del distanziamento sociale - Presentazione di ogni partecipante con due piegamenti sulle gambe, dicendo il proprio nome e nazionalità. Se possibile, anche con l'aiuto di un telefono cellulare, la sessione di riscaldamento può essere svolta con l'ausilio di un brano di musica e danza
<p>SPIEGAZIONE ATTIVITÀ</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Condividere obiettivi, modalità di svolgimento, possibili risultati - Introdurre il ruolo della CRI in quanto organizzazione a carattere umanitario (per i focus group su PROT INT E VSdG specificare che la CRI non è un'autorità e potrà quindi segnalare eventuali informazioni alle autorità competenti, previo specifico consenso della persona, ma non ha potere decisionale sulla loro situazione legale/amministrativa). - Rassicurare le persone sul concetto di: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riservatezza e Confidenzialità: la CRI non divulgherà nessuna informazione condivisa né con le autorità né con nessun'altro, se non con il loro diretto consenso ▪ Luogo Sicuro: il cerchio è un posto sicuro. Nessuno verrà giudicato per ciò che dirà e tutti i partecipanti rispetteranno la riservatezza delle informazioni condivise.
<p>ATTIVITÀ</p>	<p>Introduzione dell'argomento e svolgimento del focus group</p>
<p>RESTITUZIONE</p>	<p>Momento di restituzione di gruppo, dando spazio a dubbi e domande Tenere traccia dei primi indici/sospetti di casi di vulnerabilità</p>
<p>CERCHIO DI CHIUSURA</p>	<p style="text-align: center;">CHIUSURA DELL'ATTIVITÀ</p> <p>Specificando la possibilità di incontri individuali</p>

FOCUS GROUP SU COVID-19 E MISURE DI PREVENZIONE

Attività	Descrizione	Tempo
Cerchio di riscaldamento e presentazioni	<p>Individuare i gruppi in base alla lingua madre. Il facilitatore ed il mediatore si presentano. Chiedere poi ad ognuno del gruppo di presentarsi.</p> <p>Raccolta presenze</p> <p>Reminder misure anti-covid e disinfezione delle mani</p>	10 min
Introduzione attività e obiettivi	<p>Prima di spiegare che cos'è il Coronavirus o COVID-19 e quali sono le sue implicazioni, si dovrebbe capire cosa e quanto i migranti sanno e hanno sentito. In particolare sui social media, dove spesso comunicando tra di loro, la quantità di false informazioni è abbastanza alta. Iniziare a porre delle domande su quanto già conoscono e su cosa hanno sentito o letto, anche in riferimento alla situazione in Italia.</p>	10 min
Svolgimento focus group	<p>Svolgimento -</p> <p>È IMPORTANTE SPIEGARE LA SERIETÀ DEL PROBLEMA IN ITALIA IL MOTIVO DELLA QUARANTENA SULLA NAVE, e sottolineare che è obbligatoria per chi proviene dall'estero (paesi extraeuropei)</p> <p>È ALTRESÌ IMPORTANTE SPIEGARE IL RUOLO DELLA CROCE ROSSA ITALIANA SULLA NAVE.</p> <p>Si può iniziare con la menzione della pandemia da COVID-19, un nuovo virus che ha colpito quasi tutti i Paesi nel mondo.</p> <p>Poni la domanda: Sapete tutti cos'è un virus? Un virus è un organismo invisibile ad occhio nudo, che può essere trasmesso tra un essere umano e l'altro attraverso l'aria. Il Coronavirus è un virus che può essere letale per le persone. La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata). La maggior parte delle persone che si infettano hanno una malattia lieve e guariscono, ma in altri casi può essere più grave.</p> <p>Un grande problema del virus è che può viaggiare da un corpo all'altro senza farsi nemmeno notare. Ecco perché bisogna prestare molta attenzione e fare tutto ciò che occorre per proteggere noi stessi e chi ci sta attorno. Proprio perché questa malattia si trasmette molto facilmente, è importante attuare misure di contenimento. Il rischio è infatti che senza queste misure tantissime persone si possano ammalare in contemporanea, mandando in grave sofferenza il sistema sanitario in Italia, che non è in grado di curare tutti allo stesso tempo.</p> <p>Quali sono i sintomi più comuni dell'infezione da COVID-19? I sintomi più comuni sono febbre, stanchezza e tosse secca. Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.</p> <p>Chi può contrarre questa infezione? Le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree a rischio di infezione oppure persone che sono state a contatto stretto con un caso confermato o probabile di COVID-19.</p> <p>Per prevenire l'infezione da COVID-19, è importante seguire queste semplici regole:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Lavati spesso le mani Pulisci regolarmente e accuratamente le mani con una soluzione a base alcolica o lavale con acqua e sapone. Perché? Lavarsi le mani con acqua e sapone o usare una soluzione a base alcolica uccide i virus che potrebbero esserci sulle mani. 2. Mantieni una distanza di sicurezza Mantieni una distanza di almeno 1 metro tra te stesso e chiunque tossisca o starnutisca. Perché? Quando qualcuno tossisce o starnutisce, spruzzano piccole gocce di liquido dal naso o dalla bocca che possono contenere il virus. Se sei troppo vicino, puoi respirare le goccioline, incluso il virus COVID-19 se la persona che tossisce ha la malattia. 3. Evita di toccare occhi, naso e bocca 	30 min

	<p>4. Perché? Le mani toccano molte superfici e possono entrare a contatto col virus. Una volta contaminate, le mani possono trasferire il virus a occhi, naso o bocca. Da lì, il virus può entrare nel tuo corpo e farti ammalare.</p> <p>5. Assumi le misure di igiene respiratoria Assicurati che tu e le persone intorno a te seguiate una buona igiene respiratoria. Questo significa coprirsi la bocca e il naso con il gomito o con un fazzoletto quando si tossisce o starnutisce. Una volta usato, bisogna immediatamente gettare il fazzoletto. Perché? Le goccioline diffondono il virus. Seguendo una buona igiene respiratoria proteggi le persone intorno a te da virus come il raffreddore, l'influenza e il COVID-19.</p> <p>6. Si può guarire La stragrande maggioranza delle persone infette sta guarendo o comunque ha un decorso positivo. I casi più gravi sono i più anziani, in cui la polmonite è la causa principale del peggioramento delle loro condizioni, ma tantissimi giovani si sono comunque ammalati, e molto spesso in maniera seria. È dunque importate restare vigili e prestare massima attenzione alle regole appena elencate.</p>	
Chiusura	<p>Tieniti aggiornato con le ultime informazioni sull'epidemia COVID-19, disponibili sul sito Web Virtual Volunteer www.virtualvolunteer.org</p> <p>Se avete bisogno di ricevere aiuto per delle questioni, potete rivolgervi al personale della Croce Rossa a bordo che vi fornirà informazioni e assistenza specifica alla vostra richiesta.</p> <p>Dare spazio alle domande e ringraziare prima di rientrare in stanza.</p>	

MATERIALE A SUPPORTO:

- ✓ INFOGRAFICHE IFRC_COVID 19
- ✓ VIRTUAL VOLUNTEER
- ✓ SCHEDA SERVIZI

SCHEDA 2

FOCUS GROUP RESTORING FAMILY LINKS

Attività	Descrizione	Tempo
Cerchio di riscaldamento e presentazioni	<p>Introdurre i seguenti concetti, avvalendosi della brochure dedicata:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ cos'è il servizio RFL; come possiamo assistere le famiglie, ▪ cos'è il progetto Trace the Face ▪ cos'è Virtual Volunteer <p>Informare i partecipanti che possono chiedere assistenza alla CRI in qualunque momento e rivolgersi a personale qualificato presso uno dei tanti uffici RFL in Italia e all'estero (mostrare la card RFL). L'attività permetterà di introdurre i servizi erogabili e raccogliere i bisogni RFL dei presenti al fine di procedere ad una puntuale presa in carico degli stessi.</p>	10 min
Svolgimento focus group	<p>LUOGO E DATA: Informare le persone migranti rispetto al luogo in cui si trovano e alla data. Ricordare agli ospiti che la ragione della loro accoglienza specifica risiede nelle misure di sorveglianza sanitaria e spiegare il ruolo della CRI. Specificare al gruppo che la CRI lavora per assicurare che le persone possano ristabilire e mantenere i legami con i loro cari e che, se desiderano, possono chiedere supporto per informare la famiglia del loro arrivo in Italia.</p> <p>SERVIZI RFL EROGABILI: Si chiede al gruppo se le loro rispettive famiglie sono state informate dell'arrivo in Italia e se gli ospiti mantengono i contatti con i loro cari. Dopo la raccolta dei loro feedback, spiegare agli ospiti quali strumenti può offrire la CRI per ristabilire e/o mantenere i legami familiari. La famiglia è un diritto fondamentale e la CRI assiste le famiglie affinché venga assicurato il diritto all'unità familiare, insieme al diritto che hanno le famiglie di conoscere la sorte dei loro cari. Si elencano i servizi che la CRI può offrire durante tutto il periodo della permanenza degli ospiti nel luogo in cui sono accolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Raccolta di RCM o <i>Safe&Well</i>, da recapitare ai familiari (è importante spiegare che consegna/risposta ad un RCM può richiedere tempi lunghi) ▪ Raccolta di segnalazioni di separazione, avvenute al momento/prima della partenza o in fase di imbarco o, ancora, in caso di trasferimento di un familiare in struttura sanitaria per motivi di salute, così da informare le autorità competenti ▪ Raccolta di informazioni sui legami familiari degli ospiti presenti, da segnalare alle autorità competenti affinché il nucleo familiare resti unito nella fase successiva alla sorveglianza sanitaria. La CRI non è l'autorità preposta all'accoglienza e non decide il trasferimento dei migranti giunti in Italia ma si impegna affinché il nucleo resti unito durante tutto il percorso migratorio ▪ Raccolta di informazioni relative a familiari già presenti in Italia, da segnalare alle autorità competenti al fine di facilitare un'eventuale riunificazione ▪ Qualora a disposizione, fornitura di materiale per la connettività da poter utilizzare e restituire al termine ▪ Informativa sul progetto Trace the Face e indicazioni relative alla consultazione autonoma del sito dedicato, volto alla ricerca di familiari scomparsi lungo il percorso migratorio verso l'Europa ▪ Informativa sul ruolo della CRI inteso a chiarire la sorte di persone disperse e sulla raccolta di informazioni relative a persone migranti scomparse o decedute lungo il percorso migratorio verso l'Europa. <p>Si specifica che le attività di supporto al ripristino, mantenimento e alla riunificazione familiare sono fornite dalla CRI nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e che le attività RFL sono svolte nell'interesse delle famiglie e nel pieno rispetto della loro privacy e del principio di riservatezza.</p>	20 min
Chiusura	<p>Si raccolgono gli ID CRI degli ospiti che desiderano avere assistenza o ricevere maggiori informazioni sui servizi RFL erogabili, specificando che sarà cura dell'operatore RFL organizzare un colloquio individuale per raccogliere le informazioni necessarie a ripristinare e mantenere i contatti familiari e/o a supportare una riunificazione e/o a chiarire la sorte delle persone disperse. Chiedere se hanno domande e rassicurarli che verranno ascoltati, privatamente ed individualmente, garantendo la privacy nel trattamento dei loro dati personali e la confidenzialità</p>	5 min

MATERIALE A SUPPORTO:

- ✓ **MATERIALE INFORMATIVO RFL (FLYER + CARD)**
- ✓ **GUIDA OPERATIVA: EMERGENZA COVID-19 E MANTENIMENTO DELL'UNITÀ FAMILIARE**
- ✓ **CRI - Le parole della Protezione**
- ✓ **CRI - La protezione a portata di mano**

SCHEDA 3

FOCUS GROUP PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Attività	Descrizione	Tempo
Introduzione attività e obiettivi	<p>Individuare i gruppi in base alla lingua madre. Il facilitatore ed il mediatore si presentano. Chiedere poi ad ognuno del gruppo di presentarsi.</p> <p>Raccolta presenze</p> <p>Reminder misure anti-covid e disinfezione delle mani</p> <p>Presentare le regole comportamentali da seguire durante l'intera attività e introdurre i seguenti concetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dove ci troviamo: Italia (Europa) che riconosce a tutte le persone che lasciano il proprio paese il diritto a chiedere la protezione internazionale. - cosa significa chiedere la protezione internazionale: tutte le persone che lasciano il proprio Paese hanno diritto di chiedere la protezione di un altro Stato se hanno lasciato quello in cui vivevano perché non si sentivano al sicuro. <p>È importante spiegare che la Croce Rossa Italiana non giudica né valuta la loro storia, né ha potere di decidere in merito alla loro domanda di protezione.</p> <p>Tutte le persone devono sentirsi libere di condividere (privatamente o meno) la propria storia, ma nessuna informazione sarà riportata alle autorità senza il loro diretto consenso.</p>	10 min
Svolgimento focus group	<p>Domanda al gruppo: quali possono essere i motivi per cui una persona decide di lasciare il proprio Paese?</p> <p><i>Facilitare un brainstorming, orientandolo verso il concetto di protezione e luogo sicuro.</i></p> <p>Spiegazione dell'informativa: dopo la raccolta delle risposte del gruppo, si procede a spiegare quali sono i motivi per cui viene riconosciuta la protezione internazionale, riportando dei semplici esempi. Lo scopo è quello di rendere i partecipanti consapevoli dei propri diritti, in base al proprio vissuto personale.</p> <p>L'Italia riconosce il diritto di chiedere protezione internazionale a tutte quelle persone che scappano dal proprio paese perché sono vulnerabili e hanno paura, timore, o perché rischiavano la propria vita. Sono previste diverse forme di protezione in base al motivo personale che ha spinto la persona a migrare.</p> <p>Ci sono diverse forme di protezione, che distinguono le persone in rifugiati, titolari di protezione sussidiaria e titolari di protezione speciale.</p> <p>I rifugiati sono le persone che hanno un timore fondato di essere perseguitate nel loro Paese di origine per motivi di</p> <ul style="list-style-type: none"> - razza (ad esempio, per il colore della pelle o per la appartenenza a un gruppo etnico, a una tribù/comunità o a una minoranza); - religione (ad esempio, per il fatto di professare o di non professare una determinata religione o di appartenere ad un determinato gruppo religioso); - nazionalità (ad esempio, per la sua appartenenza ad una minoranza etnica o linguistica); - appartenenza ad un gruppo sociale (gruppo di persone che condividono una caratteristica comune o percepita come un gruppo dalla società in base, ad esempio, a genere, orientamento sessuale, famiglia, cultura, educazione, professione, caratteristica fisica); - opinione politica (ad esempio, per le opinioni politiche, per le attività politiche, per le opinioni politiche attribuite); e non possono ricevere protezione dal loro Paese di origine. <p>I titolari di protezione sussidiaria sono le persone che, pur non essendo rifugiate, corrono effettivamente il rischio di subire nel Paese di origine un grave danno (condanna a morte, tortura, trattamento inumano o degradante, pericolo di morte a causa di un conflitto armato)</p> <p>I titolari di protezione speciale sono coloro che non possono essere riconosciuti titolari di una protezione internazionale, ma nel proprio Paese di origine sono a rischio di persecuzione, tortura o altre forme di trattamento inumano o degradante, violazioni sistematiche e gravi di diritti umani. A tal proposito rilevano inoltre gli aspetti connessi alla vita privata e familiare sul territorio nazionale</p>	30 – 40 min

	<p>La Questura potrebbe anche rilasciare un permesso di soggiorno per una delle situazioni qui elencate:</p> <ul style="list-style-type: none">- permesso di soggiorno per cure mediche in presenza di gravi condizioni psico-fisiche o derivanti da gravi patologie- permesso per calamità per coloro che non possono tornare in sicurezza nel proprio Paese di origine a causa di una catastrofe come un terremoto o un'alluvione- permesso per casi speciali per le persone vittime di violenza/sfruttamento/ - atti di particolare valore civile- permesso di soggiorno per protezione sociale (nel caso di persone vittime di tratta) <p><i>Al termine di questa spiegazione, focalizzare l'attenzione sull'importanza del percorso migratorio e sulle ragioni che hanno spinto la persona a lasciare il proprio paese e non le consentono di rientrare e sul diritto alla protezione che ricevono le persone che hanno subito forme gravi di violenza e/o tortura. La persona non deve percepire di dover rientrare dentro una categoria, ma deve consapevolizzare il vissuto migratorio affinché emergano le sofferenze vissute.</i></p> <p>La domanda è individuale: se hai figli minorenni con te o il tuo coniuge, informa le autorità della loro presenza.</p> <p>Una volta sbarcato, verrai chiamato in Questura dove formalizzerai la tua richiesta di protezione. Verrai identificato, attraverso delle fotografie e le tue impronte digitali e sarai chiamato a raccontare brevemente i motivi che ti hanno spinto a chiedere la protezione internazionale (si chiama compilazione del modello C3)</p> <p>È inoltre importante segnalare alle autorità di polizia ogni informazione sulla presenza di tuoi familiari in altri Stati dell'UE e mostrare eventuali documenti di cui sei in possesso (che dovrai rilasciare alle autorità). Questo servirà a valutare qual è il paese competente a decidere sulla tua domanda di protezione internazionale. Questa procedura è prevista dal Regolamento Dublino, che ti permette di raggiungere in modo sicuro i tuoi familiari nel paese in cui vivono, dove potrai concludere la tua richiesta di protezione internazionale.</p> <p>Ricordati quindi di segnalare se tuo figlio minore, tua moglie/marito o in alcuni casi anche fratelli/sorelle/genitori anziani se loro o tu stesso sei in una situazione di salute e/o fragilità per cui dipendi/ono dalla loro/tua assistenza.</p> <p>Successivamente sarai chiamato per un colloquio, che sosterrai con la Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale e ti verrà richiesto di raccontare la tua esperienza migratoria, i motivi che ti hanno spinto a partire e cosa è successo sia nel tuo paese che nel corso del viaggio.</p> <p>La Commissione deciderà in merito alla tua domanda e sulla forma di protezione da riconoscerti. Laddove decidesse di non riconoscerti alcuna forma di tutela, avrai diritto di proporre ricorso, con l'assistenza gratuita di un avvocato.</p> <p>Fino alla valutazione della tua domanda, sarai un richiedente asilo e ti verranno riconosciuti i seguenti diritti:</p> <ul style="list-style-type: none">- non respingimento (non sarai riportati né Libia né nel tuo paese)- salute- unità familiare (solo entro gradi di parentela specifici)- luogo sicuro (diritto all'accoglienza – adeguata ai tuoi bisogni specifici)- informazione, ascolto e riservatezza- supporto legale- mediazione culturale per la comprensione di tutta la procedura e i seguenti doveri:- rispetto delle leggi italiane- rimanere sul territorio italiano- essere reperibile per le comunicazioni che ti riguardano, avendo cura di comunicare ogni spostamento di domicilio <p>e riceverai un documento per richiesta asilo, con cui sei autorizzato a rimanere sul territorio.</p>	
--	---	--

Chiusura	Possibili domande di chiusura: Credi di aver ricevuto delle informazioni nuove? Pensi che ti potranno essere utili? Concludere spiegando che in ogni Paese europeo ci sono degli aspetti che potrebbero variare, come il diritto al lavoro, la tipologia di permessi di soggiorno e le forme d'accoglienza. Rassicurare le persone sul fatto che una volta sbarcate, riceveranno tutte le informazioni di cui hanno bisogno in merito alla procedura da seguire. Chiedere se hanno domande e rassicurarli che verranno ascoltati, privatamente ed individualmente, garantendo la privacy nel trattamento dei loro dati personali e la confidenzialità	5 min
----------	---	-------

MATERIALE A SUPPORTO:

- ✓ FLYER UNHCR "BENVENUTO IN ITALIA" TRADOTTO NELLE DOVERSE LINGUE, E MATERIALE MULTIMEDIALE A SUPPORTO
- ✓ CRI - Le parole della Protezione
- ✓ CRI - La protezione a portata di mano

SCHEDA 4

FOCUS GROUP VIOLENZA SESSUALE E DI GENERE (VSdG)

Attività	Descrizione	Tempo
Introduzione attività e obiettivi	<p>Presentare l'obiettivo della sessione e le regole comportamentali da seguire durante l'intera sessione. Insieme alle regole, far in modo di rassicurare i partecipanti circa la riservatezza delle informazioni condivise e la possibilità di abbandonare la sessione nel caso in cui non ci si senta a proprio agio o si provino delle sensazioni particolarmente forti o di stress. Evitare qualsiasi riferimento che possa indicare i partecipanti come sopravvissute/ o a rischio di VSdG o di chiedere loro di condividere le proprie esperienze personali. I temi saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● I pericoli del viaggio e all'arrivo in Europa; ● Informare sulla titolarità dei diritti; ● Le varie forme di protezione per una persona che è a rischio di persecuzione per via della sua appartenenza a un genere <p>Questa informativa ha lo scopo di rendere consapevole il ricevente dei propri diritti ma anche dei possibili pericoli nel paese ospitante. Si deve ribadire il fatto che non si cerca una reazione da chi ascolta; la persona può parlare quando ne sente l'esigenza o chiedere un colloquio in privato. Infatti, può chiedere in qualunque momento di parlare con un operatore della CRI, con un mediatore culturale, uno psicologo oppure un medico. Prospettare la possibilità di scegliere di parlare con un uomo o con una donna. La scelta non dev'essere condizionata, è sempre della persona migrante. Il ruolo dello psicologo, del medico e di facilitatori formati risulterà fondamentale.</p>	10 minuti
Svolgimento focus group	<p>Domanda: secondo voi, quali sono i pericoli legati a un viaggio?</p> <p>Facilitare il brainstorming, orientando la conversazione su pericoli legati alla persona e al traffico. Le aspettative di una vita migliore in Europa possono condurci a prendere decisioni sbagliate e affidarsi a persone che vogliono sfruttare la nostra ingenuità. A volte, si parte con la promessa di un lavoro in Europa, di una vita migliore, di un contatto già in Europa che vi può aiutare, spesso avendo ricevuto persino un prestito per pagare il viaggio. Nessuno può costringere un'altra persona a fare qualcosa che non vorrebbe fare. L'utilizzo di minacce, inganni, ricatti o violenza è sempre illegale, in Italia ed in Europa.</p> <p>La legge italiana protegge le persone vittime di abusi e violenze, insieme ad altri enti e agenzie che offrono dei servizi dedicati nel territorio nazionale.</p> <p>Assicurarsi prima di chiudere la sessione di avere il materiale informativo sui numeri disponibili dei servizi attivi nel territorio nazionale.</p> <p>Messaggio chiave: <i>Se qualcuno vi ricatta o minaccia, oppure minaccia la vostra famiglia, o conosci un'amica/o in questa situazione potete parlare con un operatore CRI, ma anche con le forze dell'ordine oppure chiamando un numero di telefono specifico, 800 290 290 o il 1522. È un numero anonimo, gratuito, 24 ore al giorno, con operatori che parlano diverse lingue e che potranno capirvi.</i> Non è necessario essere in possesso di alcun documento per ricevere aiuto.</p> <p>Distribuire i dépliant SWIM.</p>	30 minuti
Chiusura	<p>Possibili domande di chiusura:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Avete domande? ● Come vi sentite dopo aver partecipato a questo incontro? ● Le informazioni ricevute sono chiare? Credete di aver ricevuto delle informazioni nuove? Pensate che vi potranno essere utili? ● Quali emozioni sono emerse dentro di voi durante la sessione, se ce ne sono state? <p>Assicurarsi che i partecipanti abbiano compreso e ricevuto il messaggio della sessione e offrire la possibilità di parlare individualmente in separata sede.</p> <p>Ringraziare e chiudere il cerchio con un applauso, prima di rientrare in stanza. NB: Si raccomanda di individuare un facilitatore che abbia seguito il corso sulla Violenza sessuale e di Genere (SWIM, IFRC o Pathways) o abbia una formazione specifica sul tema. Chiedere se hanno domande e rassicurarli che verranno ascoltati, privatamente ed individualmente, garantendo la privacy nel trattamento dei loro dati personali e la confidenzialità</p>	10 minuti

MATERIALE A SUPPORTO:

- ✓ **SWIM Safe Women in Migration** (Flyer dedicato per la specifica utenza e poster multilingue)
- ✓ **PATHWAYS Prevenzione della tratta di esseri umani** (Materiale formativo per operatori e facilitatori di focus group)
- ✓ **FAST Foster actions and support to trafficked persons** (Materiale formativo per operatori e facilitatori di focus group)
- ✓ **Pocket Guide e Contact cards MMPATT**
- ✓ **CRI - Le parole della Protezione**

- ✓ CRI – La protezione a portata di mano
- ✓ CRI – Manuale Antitrattra

SCHEDA 5

FOCUS GROUP MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI O SEDICENTI TALI

Attività	Descrizione	Tempistiche
Metodologia e obiettivi	<p>Creare un primo contatto con MSNA o presunti/ dichiaratasi tali a bordo.</p> <p>Individuare modalità di interazione efficaci tali da garantire la facile comprensione dell'informazione da veicolare anche alle categorie di minori maggiormente vulnerabili (ad esempio presunte vittime di tratta, violenza, tortura, superstiti di naufragio) e tenuto conto del grado di maturità, livello di scolarizzazione e lingue veicolari.</p> <p>Facilitare la comprensione delle informazioni con l'ausilio di esempi concreti e materiale grafico-illustrativo quando e laddove possibile (disegni).</p> <p>Renderli consapevoli dei propri diritti e doveri essendo giunti in Italia.</p> <p>Al termine del focus group segnalare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chi si dichiara MSNA - Esigenze di colloquio individuale - Minori con legami parentali in Italia/Europa - ATTENZIONE A CHI HA COMPIUTO 18 ANNI NELL'ANNO CORRENTE O È PROSSIMO AL COMPIIMENTO. <i>Nonostante decadano le tutele per la minore età, monitoriamo la presenza a bordo di neo maggiorenni o prossimi alla maggiore età per eventuale segnalazione di sospetta vulnerabilità o suggerimenti ad hoc.</i> 	10 min
Svolgimento focus group	<p>Se hai meno di 18 anni, sei nato in un paese fuori dall'Unione Europea e ti trovi in Italia senza i tuoi genitori o un altro membro adulto della tua famiglia per te responsabile, per la legge italiana sei un minore straniero non accompagnato e hai diritto ad essere protetto. Ricorda che in quanto persona minorenni, non puoi essere respinto o espulso e hai diritto di rimanere in Italia in maniera legale almeno fino al compimento della maggiore età (18 anni).</p> <p>QUALI SONO I TUOI DIRITTI IN QUANTO MINORE?</p> <ul style="list-style-type: none"> -Alla salute e alle cure -All'accoglienza -All'informazione e alla comprensione delle procedure che ti riguardano tramite la figura del mediatore culturale -Alla formazione e all'istruzione -Al lavoro al pari dei minori italiani -All'unità familiare (si veda Dublino nel focus group Prot.Int) -Al TUTORE CHI È IL TUTORE? <p>Dal momento che hai meno di 18 anni e ti trovi in Italia senza i tuoi genitori o un altro membro adulto della tua famiglia che si occupi di te accompagnandoti nel prendere le decisioni migliori per te, il Tribunale per i minorenni sceglie per te un tutore. Il tutore è una persona adulta, estranea al centro di accoglienza, che ti rappresenta, ti accompagna e ti assiste in alcune situazioni previste dalla legge e firmerà per tuo conto alcuni documenti.</p> <p>E I TUOI DOVERI?</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispettare le regole del centro dove sarai accolto e della nave, fino al giorno della tua permanenza a bordo - All'obbligo scolastico fino ai 16 anni - Al rispetto delle leggi italiane, se non vuoi commettere un reato! Ricorda che la commissione di reati può avere un effetto negativo sul tuo diritto ad ottenere e rinnovare il tuo permesso di soggiorno. <p>Al tuo arrivo in Italia, ti verrà chiesto quanti anni hai. Non avere timore di dire la verità sulla tua età e, se non comprendi bene le domande che ti pongono, chiedi di ricevere il supporto di un mediatore culturale che parli la tua lingua.</p> <p>Se sei stato identificato come maggiorenne in fase di imbarco ma ritieni di essere minorenne, comunicalo alla CRI, che provvederà a segnalare la tua situazione. Ti sarà richiesto di mostrare, ove tu ne sia in possesso, dei documenti che provano la tua età. Se</p>	30 – 40 min

	<p>li hai, non avere timore di dirlo; se hai bisogno di contattare la tua famiglia per spedirti, ricorda che possiamo aiutarti anche attraverso il servizio RFL.</p> <p>Se non ne sei in possesso, una volta sceso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - puoi chiedere di far mandare i tuoi documenti dal tuo Paese o dall'Ambasciata del tuo Paese. Se non vuoi che la tua Ambasciata venga contattata perché hai paura, dillo subito e nessuno potrà contattarla; - le Autorità potranno chiedere al Tribunale l'autorizzazione a procedere con l'accertamento dell'età; <p>ricordati che nel corso di tutta questa procedura avrai diritto all'interprete, e all'assistenza del tuo tutore;</p> <ul style="list-style-type: none"> - fino al completamento della procedura, dovrai essere trattato come minore e avrai diritto di stare in un centro per ragazzi della tua età. <p>Appena scenderai dalla nave avrai diritto di essere ACCOLTO in un centro per minori e ad un permesso di soggiorno per MINORE Età.</p> <p>Lì troverai tanti ragazzi come te e delle persone che ti accompagneranno nel tuo percorso in Italia. Sarà molto importante imparare la lingua italiana e pian piano capirai quali sono le tue ambizioni ed i progetti per il tuo futuro!</p> <p>Per il solo fatto di essere arrivato in Italia come minorenne hai diritto ad avere un permesso di soggiorno per "minore età".</p> <p>Il permesso di soggiorno attesta il tuo diritto a soggiornare in Italia e ti dà accesso ad una serie di servizi come il rilascio del codice fiscale e l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale per avere accesso alle cure mediche, l'iscrizione ai corsi di italiano/corsi di formazione/corsi professionali, l'iscrizione ad attività sportive, ecc.</p> <p>Avrai diritto di andare a scuola e potrai lavorare in base alla legge italiana che tutela il lavoro minorile.</p>	
Chiusura	Garantire uno spazio per confronti individuali e per argomenti strettamente personali. Chiudere l'attività/incontro con una modalità definita (ad esempio attraverso un gioco di saluti nella propria lingua). Chiedere se hanno domande e rassicurarli che verranno ascoltati, privatamente ed individualmente, garantendo la privacy nel trattamento dei loro dati personali e la confidenzialità	5 min

MATERIALE A SUPPORTO:

- ✓ FLYER SAVE THE CHILDREN "CONOSCI I TUOI DIRITTI"
- ✓ CRI - Progetto PATHWAYS Prevenzione della tratta di esseri umani (Materiale formativo per operatori-attività di partecipazione per facilitare la comprensione dei rischi legati allo sfruttamento lavorativo, procedure operative standard per l'identificazione di minorenni vittime di tratta e sfruttamento in Italia)
- ✓ CRI - Le parole della Protezione
- ✓ CRI - La protezione a portata di mano

2.3 PERMANENZA A BORDO: LA RACCOLTA FEEDBACK E REPORT GIORNALIERO

La partecipazione e il coinvolgimento delle persone migranti, tramite la raccolta delle loro percezioni tramite il seguente questionario, possono essere utilizzate per sviluppare delle buone relazioni con le stesse, per migliorare il rapporto di fiducia e rendere i processi decisionali più trasparenti. Sono infatti le persone migranti che possono aiutare i volontari e gli operatori della CRI ad individuare e risolvere le criticità esistenti. Perché è dunque importante avere un feedback regolare e un dialogo costante con le persone migranti?

1. Per ottenere un miglioramento delle attività e di conseguenza dei migliori risultati grazie ai loro commenti e feedback, sia che siano positivi, che negativi.
2. Per migliorare i rapporti e consolidare la fiducia tra le persone migranti e la Croce Rossa Italiana. Chiedendo regolarmente un feedback e rispondendo allo stesso feedback, si favorisce un clima di fiducia tra le comunità dei migranti e la Croce Rossa Italiana.
3. Per responsabilizzare le comunità. Dando alle persone la possibilità di comunicare le proprie esigenze e preoccupazioni, e allo stesso modo di avere voce in capitolo nelle attività che le riguardano, favorisce l'empowerment delle stesse.

La metodologia di questo strumento consiste nel raccogliere sistematicamente le opinioni delle persone assistite su aspetti chiave delle attività in cui sono coinvolte, analizzare le loro affermazioni, valutare i dati ottenuti e riportare alle stesse le risposte e le conclusioni emerse. L'obiettivo è ottenere dai beneficiari delle informazioni utili che si possano tradurre in miglioramenti delle attività in corso, offrendo al tempo stesso la possibilità di esprimere il proprio punto di vista. La metodologia si basa su un approccio partecipativo, avvalendosi di tecniche derivate dalle ricerche sulla soddisfazione del cliente. La procedura della raccolta dati è estremamente discreta, con poche domande poste in maniera frequente. Gli intervistati con le loro risposte assegnano un punteggio su una scala di valutazione, che quindi diventa un parametro di misura tracciabile nel tempo. I dati vengono presentati in modo tale da promuovere un dialogo più approfondito tra il personale e gli interessati, incoraggiando le azioni di follow-up.

Il questionario è disponibile in inglese, francese, arabo, tigrino e bengalese, e può essere adattato anche ad altre lingue, qualora necessario.

Raccolta Feedback - Nave (Nome)

Date*

Name of the interviewer*

Enter the bridge's number

“Hi, I work for the Italian Red Cross. I am collecting the perceptions and feedback from people who has been assisted by the Italian Red Cross. Your feedback will help us to improve our work. Please be honest and tell me what you really think. Italian Red Cross may not be able to solve all problems you may have, but your perspective will help us to do a better job. My questions will take you about 5 minutes. I will not ask for your name, as all information is anonymous and will be treated confidentially. Your participation in this survey is voluntary and you can choose not to participate. If you are not sure what a question means, please ask me and I will try to explain to you. Do you agree to be interviewed?”

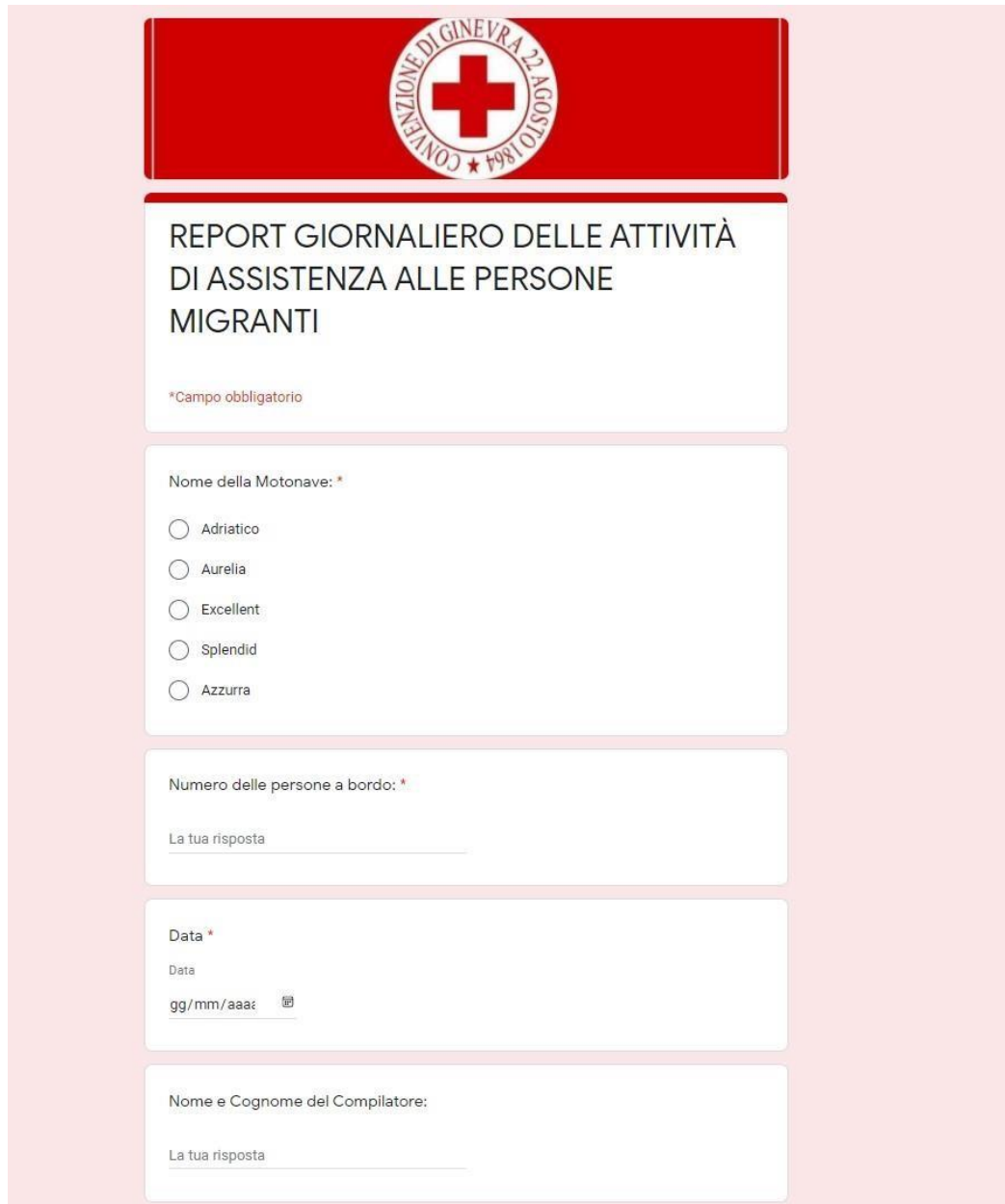
no yes


DOMANDA	RISPOSTA	QUAL È L'OBIETTIVO DELLA DOMANDA IN TERMINI CEA
1. How satisfied are you with the information currently available to you about your situation? Do you know why you are here? *one answer allowed	<input type="radio"/> satisfied <input type="radio"/> <input type="radio"/> neutral <input type="radio"/> <input type="radio"/> not satisfied <input type="radio"/> I prefer not to answer	<i>La domanda mira a capire se la persona migrante ha compreso le motivazioni della sua permanenza a bordo</i>
2. Is all provided information accurate and clear to you? *one answer allowed	<input type="radio"/> satisfied <input type="radio"/> <input type="radio"/> neutral <input type="radio"/> <input type="radio"/> not satisfied <input type="radio"/> I prefer not to answer	<i>La domanda mira a comprendere se tutte le informative fornite sono state comprese dalla persona migrante</i>
3. Are you satisfied with the services that the Italian Red Cross is providing you? *one answer allowed	<input type="radio"/> satisfied <input type="radio"/> <input type="radio"/> neutral <input type="radio"/> <input type="radio"/> not satisfied <input type="radio"/> I prefer not to answer	<i>La domanda mira a comprendere come siano percepiti la qualità e la rilevanza dei servizi offerti a bordo della nave dalla CRI.</i>

<p>4. Do you think your health needs are taken into proper consideration?*</p>	<p> <input type="radio"/> satisfied <input type="radio"/> <input type="radio"/> neutral <input type="radio"/> <input type="radio"/> not satisfied <input type="radio"/> I prefer not to answer </p>	<p><i>La domanda mira a comprendere se la persona migrante a bordo della nave si senta curata a livello prettamente sanitario</i></p>
<p>5. Are you treated with respect by the operators and volunteers of the Italian Red Cross? *one answer allowed</p>	<p> <input type="radio"/> satisfied <input type="radio"/> <input type="radio"/> neutral <input type="radio"/> <input type="radio"/> not satisfied <input type="radio"/> I prefer not to answer </p>	<p><i>La domanda mira ad approfondire le relazioni che le persone migranti hanno instaurato con il team della CRI</i></p>
<p>6. Do you feel safe here on the ship? *one answer allowed</p>	<p> <input type="radio"/> satisfied <input type="radio"/> <input type="radio"/> neutral <input type="radio"/> <input type="radio"/> not satisfied <input type="radio"/> I prefer not to answer </p>	<p><i>La domanda mira ad analizzare in che modo le persone migranti percepiscono e vivono i risultati degli interventi offerti a bordo della CRI.</i></p>
<p>7. Do you have something you would like to tell us? -</p> <div style="border: 1px solid black; height: 20px; width: 100%;"></div>		<p><i>La domanda è lasciata a qualsiasi tipologia di comunicazioni o necessità che i migranti vogliono dare</i></p>
<p>In case you have a question and would like an answer from the Italian Red Cross, please leave your room or ID number here so we can contact you: -</p> <div style="border: 1px solid black; height: 20px; width: 100%;"></div>	<p>Age* Gender* <input type="radio"/> Male <input type="radio"/> Female <input type="radio"/> Other Nationality* <hr/> <div style="border: 1px solid black; height: 20px; width: 100%;"></div> </p>	<p><i>In caso il migrante abbia bisogno di una risposta ad una domanda precedentemente posta può indicare qui il suo ID o il numero della sua stanza</i></p>

Report Giornaliero (anteprima)

Link per compilazione: <https://forms.gle/Z4XC65dUixtVWSTt8>





REPORT GIORNALIERO DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA ALLE PERSONE MIGRANTI

*Campo obbligatorio

Nome della Motonave: *

Adriatico
 Aurelia
 Excellent
 Splendid
 Azzurra

Numero delle persone a bordo: *

La tua risposta

Data *

Data

gg/mm/aaa:

Nome e Cognome del Compilatore:

La tua risposta

3. PREPARAZIONE ALLO SBARCO

3.1 PREPARAZIONE ALLO SBARCO_LA COMPILAZIONE DELLE SEGNALAZIONI

Raccomandazioni e suggerimenti per la redazione delle segnalazioni: saper segnalare, proteggere i dati personali e non nuocere ulteriormente alla persona.

La persona migrante che giunge a bordo versa in una condizione di vulnerabilità, connessa alla stanchezza di un lungo viaggio, agli eventi traumatici potenzialmente subiti, alla lontananza dalla famiglia e alla paura verso una condizione nuova che sta per affrontare.

Per queste ed altre numerose ragioni, la persona ospite a bordo necessita di tempi, spazi, informazioni e fiducia per aprirsi, raccontarsi e chiedere aiuto.

Nel contesto in cui stiamo operando, non è quindi possibile rilevare tutte le vulnerabilità che ogni persona migrante porta con sé, né tantomeno approfondirle.

Il principio guida che regola il nostro operato – do not harm: non nuocere – richiede agli attori umanitari di sforzarsi di non causare ulteriori danni e sofferenze come risultato delle loro azioni, ed è questo il punto da cui partire quando ci si accinge a voler segnalare la condizione di vulnerabilità o di segnalare un aspetto relativo ad una delle persone ospiti a bordo.

Infatti, per la natura stessa delle procedure che coinvolgeranno la persona una volta sbarcata, è controproducente una segnalazione che narri nel dettaglio il vissuto, il trascorso, il viaggio di una persona, perché ciò rischierebbe di esporla ad una condizione di pericolo e non di sicurezza.

Voler segnalare una vulnerabilità è un bilanciamento tra l'informazione che potrebbe salvare una persona ed il rischio di esporla ad una condizione non ancora approfondita, forse non reale, frutto di consigli sbagliati o che la persona non è ancora pronta ad affrontare del tutto.

Inoltre, le persone migranti racconteranno numerosissime volte la loro storia e dovranno sempre essere coerenti, credibili e mai contraddittorie, altrimenti potrebbero incontrare delle serie criticità nel proprio percorso di regolarizzazione. Per questo motivo trasmettere alle autorità il dettaglio sulla narrazione di una persona è una valutazione da ponderare con estrema calma, il cui contenuto è da pesare e valutare, ai fini del pieno interesse della persona stessa.

Il fine concreto di segnalare una persona lo si trova nel decreto accoglienza n. 142/2015. In particolare, si riserva una particolare attenzione ai soggetti "portatori di esigenze particolari" (c.d. persone vulnerabili), per i quali sono introdotti specifici accorgimenti nella procedura di accoglienza e di assistenza. Così, nell'ambito dei centri governativi sono attivati servizi speciali di accoglienza, assicurati anche in collaborazione con la ASL competente per territorio, che devono garantire misure assistenziali particolari e un adeguato supporto psicologico.

In particolare, così cita l'art 17 Dlgs 142/2015

1. *Le misure di accoglienza previste dal presente decreto tengono conto della specifica situazione delle persone vulnerabili, quali i minori, i minori non accompagnati, i disabili, gli anziani, le donne in stato di gravidanza, i genitori singoli* con figli minori, le vittime della tratta di esseri umani, le persone affette da gravi malattie o da disturbi mentali, le persone per le quali è stato accertato che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale o legata all'orientamento sessuale o all'identità di genere, le vittime di mutilazioni genitali.
2. Ai richiedenti protezione internazionale identificati come vittime della tratta di esseri umani si applica il programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale di cui all'articolo 18, comma 3-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.
3. Nei centri di cui all'articolo 9 sono previsti servizi speciali di accoglienza delle persone vulnerabili portatrici di esigenze particolari, individuati con il decreto ministeriale di cui all'articolo 12, assicurati anche in

4. collaborazione con la ASL competente per territorio. Tali servizi garantiscono misure assistenziali particolari ed un adeguato supporto psicologico.
5. Ove possibile, i richiedenti adulti portatori di esigenze particolari sono alloggiati insieme ai parenti adulti già presenti nelle strutture di accoglienza.
6. I servizi predisposti (ai sensi del comma 3) garantiscono una valutazione iniziale e una verifica periodica della sussistenza delle condizioni di cui al comma 1, da parte di personale qualificato.
7. La sussistenza di esigenze particolari è comunicata dal gestore del centro alla prefettura presso cui è insediata la Commissione territoriale competente, per l'eventuale apprestamento di garanzie procedurali particolari ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25.
8. Le persone che hanno subito danni in conseguenza di torture, stupri o altri gravi atti di violenza accedono ad assistenza o cure mediche e psicologiche appropriate, secondo le linee guida di cui all'articolo 27, comma 1-bis, del decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251, e successive modificazioni. Il personale sanitario riceve una specifica formazione ai sensi del medesimo articolo 27, comma 1-bis, ed è tenuto all'obbligo di riservatezza.

La segnalazione quindi, è finalizzata ad inserire la persona in un canale prioritario, ai fini di un inserimento in struttura idonea.

Parallelamente all'indicazione dei soggetti vulnerabili, si suggerisce la *segnalazione dei soggetti portatori di bisogni specifici allo sbarco*, ovvero sia coloro che seppur non ricompresi in una definizione di vulnerabilità in senso stretto, risultano da attenzionare in maniera tempestiva già dalla fase di sbarco. Ciò permetterà di assicurare tutela e presa in carico a tutte quelle situazioni (principalmente medico/sanitarie) rilevate già durante il periodo di sorveglianza sanitaria a bordo nave e che necessitano di un follow-up tempestivo da assicurare già dalle primissime fasi della discesa sino all'inserimento presso la struttura d'accoglienza.

3.2 PREPARAZIONE ALLO SBARCO_COME SEGNALARE

- Le segnalazioni andranno preparate tempestivamente, in modo da essere pronte almeno **4 giorni prima delle operazioni di sbarco**
- Relazionare solo **dopo aver approfondito il caso** con più colloqui individuali di follow-up da parte dei professionisti a ciò competenti, specificando le date nelle quali sono avvenuti, sulla base di un approccio multidisciplinare
- Rileggere attentamente le relazioni, al fine di **eliminare, rispetto ai FAC-SIMILE proposti, tutte le parti non utili** rispetto al singolo caso (es: allegati, differenti casistiche, parti in giallo/rosso)
- **Non riportare avvenimenti dettagliati**, specifiche su date, luoghi, nomi di soggetti terzi e particolari del percorso migratorio, se non in casi strettamente necessari a contestualizzare una situazione di vulnerabilità grave. Non dovranno essere prodotte, né segnalate, diagnosi, prognosi, valutazioni di carattere legale e/o amministrativo.
- **Non segnalare situazioni presunte e non accertate** che potrebbero nuocere alla persona o esporla ad ulteriori rischi
- Rispettare il **consenso** e la volontà di non aprirsi. Segnalare, ove ritenuto opportuno sulla base dell'osservazione della persona migrante durante l'intero periodo a bordo, atteggiamenti schivi e di chiusura ai colloqui individuali, lasciando alle autorità competenti il corretto approfondimento
- Non citare sulla "Lista Vulnerabilità" **considerazioni quali: vittima di tratta/tortura/rifugiato** ecc. ma rimandarne sempre l'approfondimento ad apposite relazioni specifiche
- Non riportare il colloquio come se fosse la ricostruzione del percorso migratorio o la redazione della memoria personale. **Omettere tutto ciò è superfluo** alla valutazione della vulnerabilità della persona di cui si relazione.
- I FAC-SIMILE proposti sono flessibili e non rigidi nella struttura. Adattare ogni forma alla persona di cui si segnala rende la segnalazione più credibile, **organica e permette all'autorità che la dovrà prendere in carico un'azione in linea con il bisogno contenuto**
- Ogni relazione sarà composta da una **cover letter**, tra quelle proposte e in base al caso da segnalare, firmata dal Capo Missione, e individuata da un numero di protocollo che dovrà essere riportato su CARA. Si suggerisce di allegare sempre una relazione medica ed una psicologica a corredo della segnalazione trasmessa.
- Tutte le segnalazioni **protocollate** dovranno essere salvate in **formato digitale su un'apposita cartella relativa alla specifica coorte sbarcata**.
- Nel caso di relazioni socio-sanitarie su aspetti della persona che non rilevano ai fini di una valutazione di sospetta vulnerabilità finalizzata alle operazioni di sbarco e successiva accoglienza (collocamento della persona in centro per vulnerabili), queste potranno essere inserite all'interno della **CARTELLA SANITARIA** da consegnare all'ospite prima della discesa dalla nave.

COSA SEGNALARE	COME SEGNALARE
<p>Persone che si dichiarano minori SCHEDA 6</p>	<p>Segnalare sul campo “vulnerabilità” del software gestionale CARA: “<i>Si dichiara minore, segnalazione n. (inserire n. di protocollo progressivo)</i>” + FACSIMILE Segnalazione cumulativa di variazione anagrafica_minore età con documentazione/senza documentazione. Distinguere le segnalazioni in base al possesso di eventuale documentazione a supporto dell’età. Aggiungere una colonna in caso di NOTE citando eventuali altre <i>relazioni quali psicologica/sanitaria ed eventualmente legale.</i> Inserire flag “vulnerabilità” sul CARA</p>
<p>Persone disabili o con problemi di salute che causino un’insufficienza e/o una limitazione funzionale grave/persona portatrice di bisogno specifico allo sbarco SCHEDA 7</p>	<p>Segnalare sul campo “vulnerabilità” del software gestionale CARA: “<i>Persona disabile o persone con insufficienza e/o una limitazione funzionale grave</i>”, <i>relazione allegata n. (inserire n. di protocollo progressivo)</i>” + FACSIMILE Segnalazione sospetta vulnerabilità/ Segnalazione sospetta vulnerabilità/persona portatrice di bisogno specifico allo sbarco + relazione psicologica/sanitaria ed eventualmente legale Inserire flag “vulnerabilità”</p>
<p>Persone con segni evidenti di tortura SCHEDA 7</p>	<p>Segnalare sul campo “vulnerabilità” del software gestionale CARA: “<i>Soggetto vulnerabile, segnalazione n. (inserire n. di protocollo progressivo)</i>” + FACSIMILE Segnalazione sospetta vulnerabilità + relazione psicologica/sanitaria ed eventualmente legale. Inserire flag “vulnerabilità”</p>
<p>Potenziali vittime di Violenza Sessuale e di Genere e/o di Tratta SCHEDA 7</p>	<p>Segnalare sul campo “vulnerabilità” del software gestionale CARA : “<i>Soggetto vulnerabile, segnalazione n. (inserire n. di protocollo progressivo)</i>” + FACSIMILE Segnalazione vulnerabilità + relazione psicologica/sanitaria ed eventualmente legale Inserire flag “vulnerabilità”</p>
<p>Donne incinta (se non segnalate in fase di imbarco) con aspetti di vulnerabilità SCHEDA 7</p>	<p>Segnalare sul campo “vulnerabilità” del software gestionale CARA: “<i>Donna incinta</i>”. Sulla base della specifica situazione si potrà allegare, insieme alla cartella clinica, la segnalazione di vulnerabilità con apposito FACSIMILE Segnalazione vulnerabilità + relazione psicologica/sanitaria ed eventualmente legale NB: le donne in stato di gravidanza non dovrebbero essere a bordo in base alle indicazioni USMAF Inserire flag “vulnerabilità”</p>
<p>Relazioni di parentela (casistica RFL) SCHEDA 8/ 8 BIS</p>	<p>Segnalare sul campo “note generiche” del software gestionale CARA “<i>Segnalazione di legame familiare, segnalazione n. (inserire n. di protocollo progressivo)</i>” + FACSIMILE Segnalazione legame di parentela a bordo nave/a terra + eventuali altre relazioni a corredo. Con allegata la modulistica del servizio RFL dedicata al consenso trattamento dei dati personali. <i>Per procedure specifiche si rimanda alla Guida Operativa Servizio Restoring Family Links nell’ambito di attività emergenziali connesse all’assistenza e alla sorveglianza sanitaria dei migranti soccorsi in mare ovvero giunti sul territorio nazionale a seguito di sbarchi autonomi o attraverso le frontiere terrestri.</i> Inserire flag “vulnerabilità” solo se la persona presenta anche degli aspetti di vulnerabilità segnalati da apposita relazione medico-sanitaria</p>
<p>Richiedenti asilo segnalati dai difensori di fiducia SCHEDA 9</p>	<p>Segnalare sul campo “vulnerabilità” del software gestionale CARA “<i>Istanza di protezione Internazionale pervenuta dal difensore di fiducia</i>” + FAC SIMILE RISPOSTA DIFENSORI DI FIDUCIA RICHIEDENTI ASILO A BORDO NAVE+ eventuali altre relazioni a corredo.”</p>

SCHEDA 6

n. di protocollo

VARIAZIONE ANAGRAFICA E CONSEGUENTE MINORE ETÀ

(suddividere le segnalazioni in due tabelle, differenziando i casi di sedicenti minori in possesso di documento e quelli che ne sono sprovvisti)

Si segnalano n° persone migranti che, a seguito delle attività multidisciplinari intraprese con il personale socio- assistenziale e sanitario di Croce Rossa Italiana, comprensive sia di colloqui individuali che di momenti di informativa alla presenza dell'operatore legale e dei mediatori linguistico-culturali, hanno comunicato una variazione relativa alla propria data di nascita. Pertanto, rispetto a quanto indicato sulle liste ricevute in fase di imbarco, le persone di seguito citate si dichiarano minori, seppur non in possesso di documentazione comprovante la propria minore età/ in possesso di documentazione comprovante la propria minore età. (specificare l'opzione)

Id cri	Data di nascita dichiarata all'imbarco	Data di nascita dichiarata a bordo	Tipologia di documento (specificare la tipologia di documento e se in formato originale/copia/estratto, ecc)	NOTE Qualora ci fossero segnalazioni di sospetta vulnerabilità e/o RFL si prega di citare in questa colonna il n. di segnalazione
				<i>Es: segnalazione di sospetta vulnerabilità n.</i>

Si informa a tal proposito che nessuna variazione è stata effettuata sulle liste anagrafiche condivise con le autorità competenti, in attesa di indicazioni in merito.

In virtù di quanto sopra esposto, si segnalano i casi alle Autorità competenti al fine di garantire l'applicazione delle misure di protezione previste.

Si resta a disposizione per qualsiasi necessità o specificazione.

Luogo e data

Il Capo Missione CRI

SCHEDA 7

n. di protocollo

**SEGNALAZIONE DI SOSPETTA VULNERABILITÀ/ PERSONA PORTATRICE
DI BISOGNO SPECIFICO ALLO SBARCO**

Si segnala che la persona migrante registrata come di seguito indicato

ID CRI	
Sesso	
Altri elementi identificativi (CUI, cod. sbarco)	
Data di imbarco	
Luogo di imbarco	
Accompagnato da (in caso di nucleo monoparentale o familiare che assiste persona disabile o con insufficienza grave)	
Grado di parentela	

a seguito delle attività di presa in carico effettuate a bordo, comprensive dei momenti di assistenza alla persona e di informativa, e alla luce delle attività individuali programmate con il personale socio-sanitario, versa in una condizione di vulnerabilità *in quanto (indicare la specifica vulnerabilità tra quelle elencate o lasciare l'indicazione versa in una condizione di sospetta vulnerabilità) persona disabile, persona con problemi di salute che causino un'insufficienza e/o una limitazione funzionale grave, presunta vittima di tortura e trattamenti inumani o degradanti, presunta vittima di violenza, presunta vittima di grave sfruttamento, donna sola in stato di gravidanza (indicare numero mesi di gestazione), persona portatrice di bisogno specifico allo sbarco.*

Si rimanda alla consultazione della relazione redatta a cura del personale socio-assistenziale CRI, che a buon fine si allega.

- allegato 1 relazione _____

Se la persona vulnerabile è stata segnalata anche nel modello segnalazione sedicenti minori, concludere la relazione come di seguito:

1. Si segnala inoltre che la persona ha comunicato delle variazioni relative alla propria età anagrafica come riportato nella segnalazione n.

Si rimanda pertanto alla successiva presa in carico della segnalazione, in vista delle operazioni di sbarco programmate per il giorno xxx, previo nulla osta dell'autorità USMAF. Quanto sopra per opportuna conoscenza.

Luogo e data

Il Capo Missione CRI

SCHEDA 8

n. di protocollo

SEGNALAZIONE RELAZIONE DI LEGAME DI PARENTELA

Si segnala che la persona migrante registrata come di seguito indicato:

ID CRI	
Cognome	
Nome	
Data di nascita	
Sesso	
Nazionalità	
Altri elementi identificativi (CUI, cod. sbarco)	Eliminare la voce se non vengono specificati
Data di imbarco	
Luogo di imbarco	
Accompagnato da (elimina la voce se non ci sono accompagnatori)	ID CRI XXX (specificare legame di parentela)
Localizzazione attuale	Nave XXX

a seguito delle attività di presa in carico a cura del personale CRI afferente al servizio Restoring Family Links dichiara di avere legami di parentela, in qualità di XXX, con la persona di seguito specificata:

ID CRI	
Cognome	
Nome	
Sesso	
Data di nascita	
Nazionalità	
Altri elementi identificativi (CUI, cod. sbarco)	
Data di imbarco	
Luogo di imbarco	
Localizzazione attuale	Nave XXX

Si segnala altresì che il legame di parentela è stato dichiarato a bordo dagli ospiti suddetti, i quali hanno espressamente manifestato la volontà di mantenere l'unità familiare.

Si fa presente che per il soggetto identificato a mezzo ID CRI XXX è stata prodotta XXXX di cui al Progressivo interno n.XX del XX/XX/2021. (eliminare il paragrafo per assenza relazione)

Si sottopone quanto sopra per valutare gli adempimenti all'uopo concernenti, al fine di garantire il principio dell'unità familiare. Si rimanda pertanto a successiva presa in carico, in vista delle operazioni di sbarco programmate in data XX/XX/2021, previo nulla osta dell'autorità USMAF.

Data, luogo

SCHEDA 8 BIS

Segnalazione di LEGAME DI PARENTELA

Si segnala che la persona migrante registrata come di seguito indicato:

ID CRI	
Cognome	
Nome	
Data di nascita	
Sesso	
Nazionalità	
Altri elementi identificativi (CUI, cod. sbarco)	Eliminare la voce se non vengono specificati
Data di imbarco	
Luogo di imbarco	PORTO XXX
Accompagnato da (elimina la voce se non ci sono accompagnatori)	ID CRI XXX (specificare legame di parentela)
Localizzazione attuale	Nave XXX

a seguito delle attività di presa in carico a cura del personale CRI afferente al servizio Restoring Family Links dichiara di avere legami di parentela, in qualità di XXX, con la persona di seguito specificata:

Cognome	
Nome	
Sesso	
Data di nascita	
Nazionalità	
Accompagnato da	NOME / COGNOME (RELAZIONE DI PARENTELA (eliminare la voce se non ci sono accompagnatori))
Localizzazione attuale	Località esatta: nome della struttura, paese/città/sigla provincia tra parentesi

Si segnala altresì che le persone sopra indicate hanno manifestato la volontà di essere ricongiunte. In particolare, si fa presente che il familiare rintracciato ha fornito al personale CRI la sua localizzazione attuale ai fini di un riavvicinamento con il parente di cui si segnala.

Si fa presente che per il soggetto identificato a mezzo ID CRI XXX è stata prodotta XXXX di cui al Progressivo interno n.XX del XX/XX/2021. (eliminare il paragrafo per assenza relazione). Si sottopone quanto sopra per valutare gli adempimenti all'uopo concernenti, al fine di garantire il principio dell'unità familiare. Si rimanda pertanto a successiva presa in carico, in vista delle operazioni di sbarco programmate in data XX/XX/2021, previo nulla osta dell'autorità USMAF.

Data, luogo

SCHEDA 9

n. di protocollo

SEGNALAZIONE DIFENSORI DI FIDUCIA PER RICHIEDENTI ASILO A BORDO NAVE

Si comunica che in data XXX è pervenuta alla scrivente Associazione l'istanza di protezione internazionale da parte dell'avvocato XXX, nell'interesse della persona migrante di seguito così generalizzata:

ID CRI	
Cognome	
Nome	
Data di nascita	
Sesso	
Nazionalità	
Altri elementi identificativi (CUI, cod. sbarco)	Eliminare la voce se non vengono specificati
Data di imbarco	
Luogo di imbarco	PORTO XXX
Accompagnato da (elimina la voce se non ci sono accompagnatori)	ID CRI XXX (specificare legame di parentela)
Localizzazione attuale	Nave XXX

Si rimanda pertanto alla successiva presa in carico della segnalazione, in vista delle operazioni di sbarco programmate per il giorno xxx, previo nulla osta dell'autorità USMAF.

Quanto sopra per opportuna conoscenza.

Cordialmente,

Luogo e data

Il Capo Missione CRI

3.3 PREPARAZIONE ALLO SBARCO_I DOCUMENTI DA PREDISPORRE:

Dovranno essere predisposti dei fascicoli da consegnare rispettivamente agli ospiti in fase di sbarco e all'autorità presente in banchina, in due distinti plichi.

N. plichi	A chi deve essere consegnato?	Cosa deve contenere?
N. 2	N. 1 Ad ogni persona migrante presente in lista sbarco	<ul style="list-style-type: none">- Scheda Sanitaria (comprensiva dei certificati dei tamponi) generata dal software gestionale- Relazioni di vulnerabilità (psicologica e sanitaria)- Scheda attività generata dal software gestionale
	N.1 All'autorità presente in banchina	<ul style="list-style-type: none">- Copia delle segnalazioni trasmesse per email- Certificati dei tamponi degli ospiti

Al termine dell'operazione di sbarco della singola coorte, dovrà essere predisposta una cartella dedicata sul computer della nave, contenente TUTTE le comunicazioni relative al periodo di sorveglianza sanitaria delle persone migranti sbarcate, così suddivise:

- Liste ufficiali di imbarco e sbarco ricevute da Autorità
- Modello pre-sbarco
- Esiti tamponi (comprensiva dei tamponi di imbarco es. Lampedusa)
- MedEvac
- Allontanamenti volontari
- Segnalazioni pre-sbarco (comprensiva di vulnerabilità, segnalazioni di parentela, ecc.)

SCHEDA 10

SCHEDA ATTIVITÀ MIGRAZIONI

Croce Rossa Italiana
NAVE ADRIATICO



Id.Ana	CUJ COD.SBARCO	Cognome Nome	Data N. Nazione	Sesso	Id. Famiglia	Data inizio attività Data fine attività	Descrizione dell'attività
665	09/05/2021 [5]			F	1084	15/05/21 15/05/21	Medico con mediatori e psicologi informativa sanitaria
665	09/05/2021 [5]			F	1084	16/05/21 16/05/21	operatore RFL con mediatore informativa RFL
665	09/05/2021 [5]			F	1084	17/05/21 17/05/21	Operatore RFL colloquio individuale
665	09/05/2021 [5]			F	1084	18/05/21 18/05/21	OPERATRICE LEGALE Focus group protezione internazionale
665	09/05/2021 [5]			F	1084	18/05/21 18/05/21	OPERATRICE LEGALE, OPERATRICE RFL, PSICOLOGO E MEDICO Focus group SWIM

SCHEDA11

SCHEDA SANITARIA

 C.R.I. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA CROCE ROSSA
GNV AZZURRA

1 ATTIVO

Cognome: _____
Nome: _____ M
Nazione: _____ Foto assente
NascitaData: Minore Minore Solo
 Famiglia: _____ Alloggio: 7008
STPNumero: _____
 Vulnerabile Dal: _____ Presentato da: _____

Paziente asintomatico. Parametri vitali normali rilevati al mattino ed alla sera dal 13/05/21

Tamponi Covid-19
Data esecuzione: 13/05/21 08:00 Esito 3- NEGATIVO

Allegati digitali

Test / Ecc.

Visita _____ Medico: _____

Disturbo: _____
Esame obiettivo e Diagnosi: _____
Note: _____
Patologie dichiarate dall'ospite _____
Rilevazione sindromica _____
Parametri Rilevati _____
Ecami esterni / ricoveri / ecc _____
Terapie applicate _____

SITOGRAFIA E DOCUMENTI A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DA SVOLGERE:

1) MATERIALE PROGETTI

- FAST *Foster actions and support to trafficked persons*

<https://cri.it/fast/>

- SWIM – *Safe Women in Migration*

[/swimproject.eu](http://swimproject.eu)

2) CASSETTA DEGLI ATTREZZI CRI

- Manuale del Servizio RFL
- Manuale Antitratta
- Guida CEA: Coinvolgimento E Responsabilità Partecipativa Delle Comunità
- Le parole della protezione
- La protezione a portata di mano

3) MATERIALE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ A BORDO DELLE IMBARCAZIONI DEDICATE ALLA SORVEGLIANZA SANITARIA DELLE PERSONE MIGRANTI

- Starter Pack – fac-simili e matrici modulistica, materiale informativo e segnaletica per la gestione delle attività a bordo delle imbarcazioni dedicate alla sorveglianza sanitaria delle persone migranti
- Indicazioni operative sanitarie
- Linee guida e procedure operative Per attività emergenziali connesse all'assistenza e alla sorveglianza sanitaria di persone migranti soccorse in mare a bordo di motonavi dedicate
- Organigramma e mansionario operatori a bordo delle imbarcazioni dedicate alla sorveglianza sanitaria delle persone migranti
- Manuale software gestionale
- Manuale Restoring Family Links per attività a bordo delle imbarcazioni dedicate alla sorveglianza sanitaria delle persone migranti
- Linee Guida sul trattamento dei dati personali a bordo delle motonavi predisposte alla sorveglianza sanitaria di persone migranti



Croce Rossa Italiana